



RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE

*Federazione di
Pubblico Impiego*

Coordinamento Nazionale Beni Culturali



Comunicato ai lavoratori, alla stampa, ai visitatori

ALLARME BENI CULTURALI

ECCO UNA PRIMA LISTA DEL PATRIMONIO A RISCHIO VENDITA

(ANSA) - ROMA, 10 DIC - Legambiente diffonde la lista dei tesori statali a rischio vendita - dagli isolotti della laguna di Venezia al carcere dell'isola di Santo Stefano, dai Forti di Genova a Palazzo Barberini a Roma - e annuncia una giornata di mobilitazione nazionale per il 14 dicembre. Ma il ministro Giuliano Urbani precisa: l'elenco e' solo ricognitivo, si tratta di un allarmismo ingiustificato e dannoso per l'Italia. Questi i beni contenuti nella "prima, parziale ed approssimativa lista che circola negli ambienti del ministero dell'Economia", diffusa da Legambiente: - Foreste Casentinesi, nell'Appennino Tosco-Emiliano. - Bosco di Castel Porziano. - 60 ettari di terreno sul golfo di Marinella (Costa Smeralda) - Isole Asinara e Pianosa - Isolotti nella laguna di Venezia - Isola di Nisida, nel golfo di Napoli - Carcere dell' isolotto di S. Stefano (Latina) - Torre di Velia (Salerno): resti del castello di epoca aragonese. - Ex Forte Ardeatino (Roma). - Forti di Genova. - Forte Santa Sofia, a Verona. - Castello delle 4 Torri di Ivrea. - Castello dei Duchi di Genova ad Aglie' (Torino). - Castello Orsini a Sorano (Grosseto). - Villa della Regina a Torino. - Palazzo Bagnara (Napoli) - Palazzo Barberini (Roma) - Alba Fucens (Avezzano): sito archeologico. Per Urbani, si tratta di "notizie inesatte" che, "oltre che diffondere allarmismo ingiustificato", causano "all'estero un danno d'immagine per l'Italia che non giova proprio a nessuno". Il ministero ribadisce anche il carattere "puramente ricognitivo" dell'elenco dei beni statali pubblicato in Gazzetta Ufficiale ad agosto, cui fa probabilmente riferimento Legambiente. Un elenco che "ha una finalita' meramente contabile". Ma mentre la direttrice di Palazzo Barberini, Lorenza Mochi Onori, sottolinea la sua tranquillita' ("Vendere il museo e' impossibile, ci sono gia' 30 miliardi stanziati per il restauro"), l'ex ministro Giovanna Melandri invita il governo a trasformare in legge il regolamento del 2000 che "individua chiaramente quali sono i beni di valore storico artistico assolutamente inalienabili e pone regole chiare". (ANSA). KIR 10/12/2002 17:33

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

Questi gli effetti della Legge Tremonti che istituisce la "Patrimonio dello Stato SpA": Monumenti, spiagge, boschi messi sul mercato e venduti all'asta "per fare cassa".

Una soluzione aberrante e miope che mette a repentaglio l'intero patrimonio culturale del Paese. Non rassicurano le parole del ministro Urbani che esterna periodicamente messaggi confusionari e che da mesi non incontra i sindacati.

La RdB continua, in splendida solitudine nel Ministero Beni e Attività Culturali, a denunciare questa operazione e a mobilitare i lavoratori che, soltanto nel 2002, hanno sostenuto il gravoso onere di ben sette scioperi sui temi della "privatizzazione" e del "preariato".

L'ultimo sciopero del 6 dicembre scorso ha visto scendere in piazza, in una manifestazione imponente, i lavoratori dei beni culturali che hanno portato in spalla due grandi statue di cartapesta con le scritte "vendesì, rivolgersi alla ditta Urbani e tremonti".

Il patrimonio culturale deve rimanere pubblico e va valorizzato e riqualificato: la RdB invita i lavoratori alla massima attenzione ed a continuare sul terreno della mobilitazione per costruire nel paese una forte opposizione a questi scellerati progetti governativi.

La RdB valuta positivamente tutti quei segnali che giungono da forze politiche e sociali e intendono contrastare la privatizzazione dei beni pubblici, compreso lo strumento del referendum abrogativo.

Roma, 11 dicembre 2002

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base

00183 - ROMA - via dell'Aeroporto, 129 - ☎ 06/762821 - fax 06/7628233 - sito web www.rdbcub.it
Coordinamento Nazionale Beni Culturali - Biblioteca Nazionale Centrale Roma tel. 064989436 - Fax 064450174 e-mail rdbcubnbc@tin.it